

**CRONACA**

- ▶ Milano, bomba alla caserma Gravemente ferito l'attentatore
- ▶ Osimo, padre accoltella la figlia perché si fida con un albanese

**POLITICA**

- ▶ Lodo Alfano, si muove il Quirinale "Mai fatto patti con il governo"
- ▶ Napolitano, allarme conti pubblici "Ricondurre debito sotto controllo"

**ESTERI**

- ▶ Iran, quarta condanna a morte per l'opposizione al regime
- ▶ Pakistan, esplosione in un mercato oltre quaranta morti e decine di feriti

**SCIENZA & TECNOLOGIA**

- ▶ La tecnologia perde i fili Smau, wireless in passerella
- ▶ Smau, l'invasione degli schermi piatti Sempre più grandi, bell'ed economici

**SCUOLA & GIOVANI**

- ▶ Iscritti a scuola, mai così tanti ma avranno 4mila classi in meno
- ▶ Precari, Gelmini bocciata di nuovo a rischio le nomine dei supplenti

**PERSONE**

- ▶ Liz Taylor su Twitter "Mi opero al cuore"
- ▶ Svizzera, Polanski resta in cella Respinta la richiesta di rilascio

**SUPPLEMENTO AFFARI & FINANZA**

**MODA E DESIGN**

ultimo aggiornamento 12 Ottobre 2009

**Fantasie invernali il look è da "divina"**

Quest'inverno la moda dà spettacolo. Rivangando le pose ammiccanti di Liza Minnelli in "Cabaret", i musical di Broadway o il mito della divina Callas, archetipo della prima donna. Se la spettacolarizzazione del quotidiano è da sempre nelle corde dei creatori di moda, mai come quest'inverno la ricerca sui tessuti e lo studio dei volumi mette le ali alla fantasia, rassicurando gli irriducibili sognatori della moda. I grandi demiurghi dello stile del resto non sono mai stati immuni al canto delle sirene del teatro e del cinema. E la liturgia della passerella è più che mai studiata per alimentare l'immaginario collettivo. Uno dei primi a intuire la fascinazione che una moda scenografica può esercitare sulla fantasia della gente è stato Paul Poiret, capace di architettare eventi faraonici d'impronta esotica per promuovere la sua estetica innovativa. E oggi, sulla scia della sua autobiografia edita da **Excelsior 1881** e intitolata "Vestendo la belle époque", con l'autorevole introduzione dell'illustre storica della moda Sofia Gnoli, sono in molti a seguire le sue orme. A cominciare da Alberta Ferretti che si è ispirata all'incantesimo de "I balletti russi" di Diaghilev e alla Secessione Viennese per i suoi modelli dalle spalle importanti, dalla linea scivolata e dai ricami déco. Uno che in materia di teatralità la sa lunga è Alexander McQueen. Il geniale designer scozzese ha una percezione molto elevata dell'impatto visivo di ciò che crea. E così questa stagione ha elaborato mise da kolossal virate in rosso e nero, sviluppando in chiave massimalista il tema cruciale del recycling. Il motivo conduttore della sua sfilata autunno-inverno si manifesta nella carrellata di abiti neri che sembrano fatti di plastica cerata, quella dei sacchi per l'immondizia, corredati da eccentrici copricapi a forma di ombrello e paralume. Il gusto neobarocco prende piede anche da Angelo Marani, Rocco Barocco e Pollini by Jonathan Saunders che elaborano, insieme a Marc Jacobs, un decorativismo fatto di fregi, arabeschi, passamanerie e volute a evocare i fasti aulici delle corti settecentesche ma anche dei grandi teatri. Come La Scala a cui hanno pensato Domenico Dolce e Stefano Gabbana per D&G. I due creativi enfatizzano la loro originale rivisitazione del look di Maria Callas ai tempi dei trionfi nella mecca della lirica meneghina con le loro mini capitonné (il motivo tipico dei divani di velluto), i fastosi corsetti damascati, i jeans da caveau, le vaporose bluse di organza stile "Orlando", i coprispalle di ermellino, i boleri di broccato. E al teatro si ispirano anche i velluti rubino jacquard effetto tappezzeria usati da Miuccia Prada (nella foto un modello) per i suoi cappottini sontuosi ma portabili. (e.m.a.)



Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica Gold

condividi

[Mappa del sito](#) | [Parole più cercate](#) | [Redazione](#) | [Scrivetecci](#) | [Servizio Clienti](#) | [Rss/xml](#) | [Mobile](#) | [Podcast](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#)

Divisione La Repubblica  
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006